



Piano Triennale Offerta Formativa

VARALLO POMBIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VARALLO POMBIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10049 del 20/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 12

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Attività previste in relazione al PNSD
- 2.3. Continuità tra i vari ordini di scuola
- 2.4. Orientamento
- 2.5. Azioni della scuola per l'inclusione
- 2.6. Alunni stranieri
- 2.7. Piano cittadinanza attiva prevenzione bullismo – Cyberbullismo
- 2.8. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Scuola dell'Infanzia - Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Scuola Primaria - Traguardi attesi in uscita



- 3.4. Scuola Secondaria di Primo Grado -
Traguardi attesi in uscita
- 3.5. Obiettivi didattico-educativi
- 3.6. Programmazione per competenze
- 3.7. Educazione Civica
- 3.8. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Coordinatori di plesso
- 4.3. Funzioni Strumentali e Commissioni
- 4.4. Incarichi, Referenti e Gruppi di
Lavoro
- 4.5. Altri organi collegiali
- 4.6. ATA
- 4.7. Organizzazione uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
- 4.8. Contatti
- 4.9. Allegati

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Varallo Pombia è un comune italiano di circa 5.000 abitanti della provincia di Novara.

In questo territorio si snoda, per più di 6 km, il fiume Ticino che segna il confine con il Comune di Somma Lombardo, di conseguenza il confine tra le Province di Novara e di Varese e tra le Regioni Piemonte e Lombardia.

L'Istituto Comprensivo di Varallo Pombia accoglie l'utenza di quattro comuni: Varallo Pombia, Pombia, Divignano e Borgo Ticino. Tutti i comuni del comprensorio, tranne Divignano fanno parte del Parco Naturale della Valle del Ticino. I quattro Comuni, sono abitati da famiglie provenienti dalle regioni del Sud Italia, dal Veneto e, da qualche anno, anche da famiglie provenienti da Paesi extracomunitari. Di conseguenza, oggi si fa fronte all'esigenza di integrare diversi modelli e abitudini di vita, di consentire il completo inserimento di ogni individuo nel tessuto sociale, di evitare situazioni di emarginazione, a volte riscontrabili in un'area a rapido sviluppo commerciale e terziario come quella in cui sono ubicati i quattro Comuni.

Fino agli anni 60 l'economia era prettamente agricola, in seguito è stata soggetta a un rapido sviluppo commerciale e terziario.

L'Istituto Comprensivo comprende: le Scuole dell'Infanzia di Divignano, Pombia e Varallo Pombia, le Scuole Primarie di Divignano, Pombia, Varallo Pombia e Borgo Ticino, le Scuole Secondarie di Primo grado di Varallo Pombia e Borgo Ticino.

La Scuola secondaria di Primo grado di Varallo Pombia è intitolata a Don Giuseppe Rossi, il sacerdote martire nato a Varallo Pombia nel 1912 e ucciso dopo un rastrellamento nazi-fascista nel febbraio del 1945 a Castiglione Ossola, presso cui era parroco.

Sul territorio operano diverse associazioni culturali, sportive e di volontariato che spesso collaborano con le scuole. Il trasporto pubblico è adeguato e ben servito

VINCOLI

Il bacino di riferimento ha risentito negli ultimi anni della crisi economica, con la chiusura di numerose attività produttive sul territorio. Molte famiglie hanno manifestato, di conseguenza, numerose difficoltà sia economiche che sociali. Questa situazione ha contribuito ad incrementare l'eterogeneità all'interno delle classi, rendendo ancora più evidenti molte situazioni di difficoltà.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio di pertinenza dell'Istituto Comprensivo non ha subito, a seguito del processo di dimensionamento, nessuna modifica. Questo ha contribuito a creare stabilità all'assetto. I Comuni di Borgo Ticino, Divignano, Pombia e Varallo Pombia hanno sempre mantenuto dei servizi di qualità rivolti all'utenza (mensa, trasporto scolastico, pre e post scuola). Negli ultimi anni, a fronte dell'emergere di numerose difficoltà economiche per le attività produttive, il volontariato ha rivestito un ruolo importante di supporto alle famiglie in difficoltà. Un ruolo significativo viene svolto dalle associazioni dei genitori (Famiglie per e Comitato dei Genitori di Divignano) che promuovono, ogni anno, iniziative rivolte alle scuole dell'Istituto.

VINCOLI

Le erogazioni da parte degli Enti Locali hanno visto negli anni una significativa diminuzione. Le risorse di provenienza regionale destinate al diritto allo studio sono state utilizzate dai Comuni per il mantenimento dei servizi di rispettiva competenza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Negli ultimi anni l'erosione progressiva delle risorse economiche ministeriali a disposizione ha favorito la ricerca di fonti di finanziamento alternativo, con la partecipazione a numerose progettualità. Questo ha reso possibile l'accesso a finanziamenti dedicati alle aree a rischio e provenienti da fondazioni (Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, Fondazione Lucrezia Tangorra). Un ruolo significativo nell'acquisto di materiale di supporto all'attività didattica è stato rivestito dalle famiglie che, attraverso l'organizzazione di iniziative in vari momenti dell'anno scolastico, hanno contribuito con la raccolta di fondi da privati e aziende a supporto delle scuole del territorio.

VINCOLI

I principali vincoli legati alle risorse economiche sono da individuare nella consistenza dei finanziamenti e nei tempi di erogazione. Negli ultimi anni sono diminuite in maniera significativa le risorse destinate ai compensi accessori al personal rendendo sempre più difficoltosa la programmazione e la realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I fondi destinati al funzionamento dell'Istituto, inoltre, hanno consentito, solo in parte, la copertura delle spese realmente sostenute. Le spese stesse hanno, poi, mutato la propria destinazione a fronte del necessario adeguamento alla nuova normativa vigente su molti fronti (dematerializzazione, sicurezza).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON GIUSEPPE ROSSI" (Plesso)



INDIRIZZO	Via Circonvallazione
TELEFONO	0321/95224
EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì</p> <p>7.50 primo ingresso 7:55 secondo ingresso</p> <p>13.19 prima uscita 13.24 seconda uscita</p> <p>Rientro pomeridiano lunedì e mercoledì</p> <p>mensa dalle 13.20 alle 14.10</p>

lezioni pomeridiane 14.15- 16.03

SCUOLA PRIMARIA "GIUSEPPE DI VITTORIO" - ISTITUTO PRINCIPALE



INDIRIZZO	Via Circonvallazione, 46
TELEFONO	0321/956226
EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì</p> <p>7.55 primo ingresso</p> <p>8.05 secondo ingresso</p> <p>12.25 prima uscita</p>

	12.35 seconda uscita Rientro pomeridiano lunedì e mercoledì mensa dalle ore 12.25/12.35 alle ore 13.25/13.35 13.25 primo ingresso 13.35 secondo ingresso 15.40 prima uscita 15.50 seconda uscita
--	--

Per l'anno scolastico 2021-2022, a causa dell'emergenza Covid-19, la Scuola Secondaria di I grado resta nel plesso della Scuola Primaria di Varallo Pombia e viceversa.

SCUOLA DELL'INFANZIA "BOLOGNINO" DI VARALLO POMBIA (plesso)

INDIRIZZO	Via Bolognino
TELEFONO	0321/956477
EMAIL	noic80600v@istruzione.it

PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Dal lunedì al venerdì 7.45/9.00 ingresso 15.50/16.15 uscita

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FALCONE E BORSELLINO" DI BORGO
TICINO (plesso)**



INDIRIZZO	Via Gagnago 2
TELEFONO	0321/90237
EMAIL	noic80600v@istruzione.it

PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì 7.50 primo ingresso 7.55 secondo ingresso 13.19 prima uscita 13.24 seconda uscita

SCUOLA PRIMARIA "JOHN E ROBERT KENNEDY" DI BORGO TICINO (plesso)

INDIRIZZO	Via A. e L. Zanotti 2
TELEFONO	0321/90600
EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì 8.20 primo ingresso 8.30 secondo ingresso 12.50 prima uscita

	<p>13.00 seconda uscita</p> <p>Rientro pomeridiano martedì e giovedì</p> <p>mensa dalle ore 12.40 alle ore 13.40</p> <p>13.40 primo ingresso</p> <p>13.40 secondo ingresso</p> <p>16.05 prima uscita</p> <p>16.15 seconda uscita</p>
--	---

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" DI DIVIGNANO (PLESSO)



INDIRIZZO	Via Roma
TELEFONO	0321/995063

EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì</p> <p>8.20 primo ingresso</p> <p>8.30 secondo ingresso</p> <p>12.50 prima uscita</p> <p>13.00 seconda uscita</p> <p>Rientro pomeridiano lunedì e mercoledì</p> <p>mensa dalle ore 12.50/13.00 alle ore 13.50/14.00</p> <p>13.50 primo ingresso</p> <p>14.00 secondo ingresso</p> <p>16.05 prima uscita</p> <p>16.15 seconda uscita</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA "FAGNONI" DI DIVIGNANO (PLESSO)

INDIRIZZO	Via Francesco Costa 4
-----------	-----------------------

TELEFONO	0321/995234
EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p style="text-align: center;">DA LUNEDI' A VENERDI'</p> <p style="text-align: center;">8.15/9.00 ingresso</p> <p style="text-align: center;">16.00/16.15 uscita</p> <p style="text-align: center;">11,45 (uscita antimeridiana senza pasto)</p> <p style="text-align: center;">13,30 (uscita antimeridiana con pasto)</p>

SCUOLA PRIMARIA "DON GIOVANNI FERRARI PREVOSTO" DI POMBIA (PLESSO)

INDIRIZZO	Piazza Martiri della Libertà
TELEFONO	0321/95125
EMAIL	noic80600v@istruzione.it
PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>TEMPO NORMALE dal lunedì al venerdì</p> <p>8.20 primo ingresso</p> <p>8.30 secondo ingresso</p> <p>12.50 prima uscita</p> <p>13.00 seconda uscita</p> <p>Rientro pomeridiano lunedì e mercoledì</p> <p>mensa dalle ore 12.50/13.00 alle ore 13.50/14.00</p> <p>13.50 primo ingresso</p> <p>14.00 secondo ingresso</p> <p>16.05 prima uscita</p> <p>16.15 seconda uscita</p>
--------------------------------	--

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" DI POMBIA (PLESSO)

INDIRIZZO	Via XXV Aprile 1
TELEFONO	0321/957752
EMAIL	noic80600v@istruzione.it



PEC	noic80600v@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ic-varallo-pombia.edu.it/
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>DA LUNEDI' A VENERDI'</p> <p>7.45/9.00 ingresso</p> <p>11.30 uscita antimeridiana senza pasto</p> <p>12.45-13.00 uscita antimeridiana con pasto o rientro</p> <p>16.00/16.15 uscita</p>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1) PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il RAV (Rapporto di Auto - Valutazione) riporta le riflessioni della scuola rispetto ai risultati raggiunti nel precedente percorso di autovalutazione e miglioramento e, allo stesso tempo, fissa le priorità del periodo successivo, garantendo coerenza ai processi attivati in vista del miglioramento continuo del sistema di istruzione.

Per fornire un quadro d'insieme chiaro ed efficace il presente Piano triennale si sviluppa a partire dalle scelte strategiche della scuola, fornendo gli scenari entro il quale l'Istituto intende agire per la prossima triennalità 2022-2025.

Sono esplicitati:

LE PRIORITÀ STRATEGICHE individuate attraverso l'Auto-Valutazione (RAV) condotta internamente all'Istituto. Sono prefigurati le Priorità ed i Traguardi rilevanti e pertinenti rispetto alla vision e alla mission dell'Istituto, ai bisogni formativi espressi dal contesto e alle risorse materiali, finanziarie e professionali disponibili, descritte nella prima sezione ("Scuola e Contesto") ed in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare.

2) Gli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** individuati secondo l'art. 1, comma 7, della L. 107/2015

Gli obiettivi prioritari collegati al sistema di autovalutazione definito nel RAV rappresentano un aspetto del miglioramento continuo che la nostra scuola intende perseguire. Gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la definizione e la realizzazione del progetto formativo della scuola sono selezionati sulla base delle direzioni educative e didattiche intraprese nei precedenti anni scolastici e delle prospettive di miglioramento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi prioritari collegati al sistema di autovalutazione definito nel RAV rappresentano un aspetto del miglioramento continuo che la nostra scuola intende perseguire. Gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la definizione e la realizzazione del progetto formativo della scuola sono selezionati sulla base delle direzioni educative e didattiche intraprese nei precedenti anni di scuola.

L'innovazione è un elemento che connota la nostra offerta formativa e qui vengono espressi gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche proposte.

TRAGUARDI

Per individuare le priorità ed i relativi traguardi su cui agire nel triennio per il miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti sono stati analizzati:

- le criticità rilevate nell'autovalutazione;

il grado di conseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto e della mission.

Nell'ambito delle criticità desunte dal RAV risulta:

DOCUMENTAZIONE CONDIVISA: c'è poca uniformità nella modulistica impiegata nei vari plessi; in quanto unico Istituto comprensivo ci si propone quanto prima di trovare un raccordo impiegando modelli comuni e condivisi.

PROGETTAZIONE: risulta dal RAV che, in alcuni casi, la dimensione organizzativa e metodologica dell'Istituto non è stata curata nei minimi dettagli, perché emerge che, negli anni passati, ci sono stati progetti attuati ma senza avere una stretta connessione con la progettazione didattica. Risulta infatti che il fondo d'Istituto non disponeva di risorse per supportare i costi significativi di alcuni progetti; si denota anche discrepanza tra le varie proposte progettuali rivolte alle varie classi o sezioni. A partire da quest'anno si è attivata una Commissione Progetti che si è occupata di selezionare, in base a dei criteri essenziali e irrinunciabili, proposti dal Dirigente Scolastico e fatti propri dalla Commissione stessa e dal Collegio dei docenti, i progetti validi e funzionali all'acquisizione delle competenze di base e di potenziamento.

VALUTAZIONE CONDIVISA: La Commissione Continuità dell'Istituto ha predisposto, già dal corrente anno scolastico, prove parallele delle discipline di italiano, matematica e di lingua

straniera inglese che verranno somministrate in momenti calendarizzati nell'anno scolastico ai fini di una valutazione basata su parametri condivisi indicativi dei traguardi raggiunti.

INCLUSIONE: emerge dal RAV che lo scorso anno non è stato individuato nessun docente per coordinare il gruppo di lavoro sull'inclusione. Nel corrente anno scolastico 2019/2020 sono state nominate una Commissione e una Funzione strumentale che coordineranno l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Promuoverà attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Risultava inoltre che, negli anni precedenti, la partecipazione dei docenti al supporto organizzativo fosse piuttosto carente. Nel corrente anno scolastico, però, quasi tutti i docenti si sono resi disponibili a far parte attiva di undici Commissioni: Attività del Piano, Orientamento, Continuità, Innovazione didattica, Visite e Viaggi di istruzione, Ambiente e variazioni climatiche, Legalità, Inclusione, Progetti, Rapporti con l'Esterno e sviluppo dei rapporti all'interno, Valutazione, RAV e PDM.

La collaborazione tra docenti è ritenuta fondamentale: negli anni precedenti alcuni obiettivi collegiali non sono stati raggiunti proprio perché mancavano figure di coordinamento.

IN SINTESI: OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

1) Ambiente di apprendimento

Individuare, all'interno dei documenti di riferimento, le modalità operative previste per il recupero degli obiettivi non raggiunti.

2) Inclusione e differenziazione

Procedere con attività di screening e di formazione dei docenti per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO - allegato PTOF 22-25.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La **legge 107** prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- **sviluppare le competenze digitali degli studenti;**
- **potenziare gli strumenti didattici laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la **governance**, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**;
- **formare i docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- **formare** il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- **potenziare le infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- **valorizzare** le migliori esperienze nelle istituzioni scolastiche, anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definire i criteri per l'**adozione dei testi didattici in formato digitale** e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta dell'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In relazione al PNSD il nostro Istituto Comprensivo prevede di attuare le seguenti attività:

- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- ricognizione di strumenti digitali presenti nella scuola;
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio;
- promozione di metodologie didattiche innovative per la creazione di ambienti digitali per l'apprendimento;
- introduzione graduale di software didattici come nuove pratiche e nuove strategie per una didattica più avvincente e inclusiva;
- attivazione di percorsi di formazione di base, aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;

- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- formazione interna per docenti sull'uso e le potenzialità del registro elettronico, diviso per ordini di scuola, per una maggiore comunicazione e condivisione del materiale tra docenti e con le famiglie.

L'Animatore Digitale e il Team Digitale forniscono attività di supporto e prevedono incontri informativi sull'utilizzo pratico del registro elettronico, nonché supporto e consigli nell'ambito della Didattica a Distanza (utilizzo di GSUITE, moduli Google, software per la registrazione di lezioni in asincrono ecc...).

Sono state individuate proposte formative attraverso webinar in sincrono e asincrono per incrementare la didattica digitale, riprogettare l'apprendimento con le tecnologie e il Web (anche attraverso le attività di pod casting).

CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

PREMESSA: IL SENSO DELLA CONTINUITÀ

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino / ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo” (D.M. 4/3/91)

Il nostro impegno è volto a sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, in modo da renderlo significativo. Bambini e ragazzi hanno il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico, completo, che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola.

FINALITÀ

- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo tra i diversi ordini di scuola
- Costruire un itinerario scolastico pregresso e continuo



- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Promuovere azioni di coordinamento, confronto, collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire scambi di informazione e di esperienze tra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico

OBIETTIVI

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili
- vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti per riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola, in un clima di reciproca collaborazione
- Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti, del personale, degli alunni della scuola che accoglie
- Predisporre strumenti utili e condivisi tra gli insegnanti per l'osservazione degli alunni in passaggio al fine dell'individuazione strategie di intervento utili alla prevenzione.

NIDO/INFANZIA

Costruzione scheda per passaggio informazioni
Preparazione e predisposizione di attività da parte delle insegnanti scuola infanzia da proporre durante gli incontri con le famiglie e i momenti di open day con i bambini
Organizzazione di incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni
Formazioni classi prime
Predisposizione Progetto Continuità
Nel caso in cui gli incontri in presenza dovessero essere limitati o vietati a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, questi si svolgeranno in videoconferenza. Gli open day si effettueranno da remoto attraverso la condivisione di contributi audiovisivi.
INFANZIA/PRIMARIA
Organizzazione di quattro visite dei bambini dell'Infanzia alla Primaria e svolgimento del progetto di passaggio (con attività ludiche, manipolative e di lettura)
Costruzione scheda per passaggio informazioni
Organizzazione delle prove parallele di Istituto
Tabulazione dei risultati delle prove parallele e costruzione di grafici per uno

studio e un confronto successivi

Organizzazione di incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni

Formazioni classi prime

Predisposizione Progetto Continuità

Nel caso in cui gli incontri in presenza dovessero essere limitati o vietati a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, questi si svolgeranno in videoconferenza. Gli open day si effettueranno da remoto attraverso la condivisione di contributi audiovisivi.

PRIMARIA/SECONDARIA

Revisione del Consiglio Orientativo classi terze scuola secondaria

Organizzazione prove parallele di Istituto

Protocollo per la regolamentazione delle stesse

Costruzione di una griglia di raccolta dei risultati in Excel

Tabulazione dei risultati delle prove parallele e costruzione di grafici per uno studio e un confronto successivi

Organizzazione delle visite dei bambini della primaria alla secondaria

Costruzione tabella per raccolta dei dati oggettivi sui singoli allievi

Organizzazione di incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni

Formazioni classi prime (infanzia, primaria, secondaria)

Predisposizione Progetto Continuità

Nel caso in cui gli incontri in presenza dovessero essere limitati o vietati a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, questi si svolgeranno in videoconferenza. Gli open day si effettueranno da remoto attraverso la condivisione di contributi audiovisivi. In alternativa alle suddette visite, si predisporranno incontri multimediali tra gli alunni dei diversi ordini di grado tramite la piattaforma Meet, per favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze.

METODOLOGIA UTILIZZATA DURANTE GLI INCONTRI/ATTIVITÀ CON BAMBINI E RAGAZZI:

- Peer education
- Apprendimento cooperativo
- Utilizzo di strumenti tecnologici (LIM, video, computer...)
- Giochi motori
- Attività manipolative, grafiche, creative



- Dibattito/confronto nel piccolo e grande gruppo
- Letture di testi di vario tipo (animate per i più piccoli)
- Lezione frontale (per i più grandi)
- Attività laboratoriali
- Discussione guidata
- Brain storming, circle time, dibattiti

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con le insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, per definirle meglio e per progettare quelle future.

OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA

PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO

- saper ascoltare per almeno 15 minuti senza essere motivo di distrazione/disturbo per sé e per gli altri
- intervenire in modo semplice e ordinato formulando domande di chiarimento, fornendo risposte pertinenti e/o esprimendo idee personali
- adeguare il volume di voce alla situazione
- esprimersi con frasi semplici ma strutturate (soggetto, predicato, complemento)
- durante l'esposizione di un argomento o l'ascolto di un testo, identificare il tema e le informazioni principali (Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?)
- saper individuare i termini sconosciuti in una comunicazione orale o scritta e utilizzare strategie per reperirne i significati
- utilizzando l'ordine alfabetico, saper trovare un lemma sul vocabolario
- comprendere e utilizzare il lessico di base riferito al linguaggio comune e alle discipline di studio



- riconoscere i momenti comunicativi in cui l'insegnante fornisce indicazioni, istruzioni e consegne (es. dettatura dei compiti, esecuzione dei compiti, mettersi in fila...), attivare l'attenzione ed eseguire quanto richiesto

LETTURA E COMPRENSIONE

- possedere l'automatismo della decodifica della lettura (almeno 3 sillabe al secondo)
- ricavare le informazioni fondamentali dalla titolazione, dalle immagini e dalle didascalie per farsi un'idea del testo che si legge
- seguire istruzioni scritte per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare procedimenti e prodotti e chiedere chiarimenti in caso di difficoltà
- seguire le indicazioni dell'insegnante per ricercare informazioni in testi di diversa natura (es. legende, grafici, mappe, ...)
- in un testo scritto di varie tipologie, identificare il tema e le informazioni principali (Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?)
- utilizzare le strategie indicate dall'insegnante per memorizzare brevi testi (associazione di parti di testo alla loro visualizzazione, rappresentazioni graficamente sequenze di testo, apprendimento frazionato nel tempo, auto dettatura, ripetizione in coppia...)
- utilizzando l'ordine alfabetico, saper trovare un lemma sul vocabolario

GRAMMATICA

- collegare i concetti con le categorie grammaticali: ad esempio, azione/verbo, persona, animale, cosa/nome, qualità/aggettivo...

MATEMATICA

NUMERI

- Saper leggere e scrivere i numeri oltre il migliaio
- Saper confrontare i numeri
- Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali (decimi, centesimi) sia in cifre sia in lettere
- Rappresentare il valore posizionale delle cifre
- Eseguire le quattro operazioni con numeri interi
- Eseguire semplici calcoli a mente
- Utilizzare le proprietà delle quattro operazioni
- Acquisire il concetto di frazione

- Operare con frazioni proprie in situazioni concrete
- Sapere le tabelline a memoria (non solo con la numerazione ma anche come prodotto di fattori)

SPAZIO E FIGURE

- Riconoscere e rappresentare i principali poligoni
- Riconoscere i principali elementi delle figure geometriche piane
- Individuare gli angoli in figure note e nella realtà
- Conoscere le unità di misura di lunghezza, superficie, peso e capacità
- Eseguire semplici equivalenze
- Saper misurare con il righello

PROBLEMI

- Saper impostare e risolvere semplici problemi

RELAZIONI, DATI, PREVISIONI

- Classificare oggetti e figure e rappresentarle in tabelle o diagrammi
- Saper leggere grafici e tabelle
- Effettuare semplici indagini statistiche

LINGUA INGLESE

LESSICO:

Conoscere il lessico di base delle seguenti categorie di vocaboli:

saluti, giorni, mesi, stagioni, numeri (0-100), alfabeto, colori, semplici aggettivi qualificativi, oggetti e materie scolastiche, cibi, animali, stanze di una casa e semplici oggetti di arredamento, nomi di parentela, oggetti di possesso.

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Fare lo spelling, chiedere e dare semplici informazioni personali (nome, cognome, età, provenienza, nazionalità...), chiedere e dire l'ora e la data, chiedere e identificare oggetti e persone e le loro qualità (colore, caratteristiche essenziali...) dire cosa c'è / non c'è, dire cosa piace / non piace, riconoscere semplici comandi, parlare e chiedere ciò che si possiede.

STRUTTURE GRAMMATICALI:

Pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, verbo ESSERE e AVERE (Forma positiva, negativa, interrogativa e risposte brevi), il verbo LIKE e principali verbi di base, preposizioni di luogo essenziali (IN, ON, UNDER, NEXT TO, IN FRONT OF...), semplici aggettivi qualificativi, i dimostrativi THIS / THAT / THOSE / THESE; la struttura THERE IS / ARE; gli articoli A, AN e THE; il plurale dei sostantivi.

ABILITÀ:

Listening: capire le informazioni principali di un messaggio su argomenti noti.

Speaking: saper interagire tra pari con domande e risposte su argomenti noti

Reading: saper comprendere le informazioni principali contenute in brevi testi o messaggi scritti

OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI

- Consegnare elaborati con una grafia chiara e ordinata.
- Utilizzare il corsivo.
- Svolgere i compiti con regolarità.
- Organizzare lo zaino e utilizzare in modo corretto il diario personale.
- Leggere e sottolineare i concetti fondamentali di un testo.
- Essere in grado di individuare parole chiave per costruire uno schema.

- Riuscire a memorizzare, riassumere e esporre almeno un'unità didattica di apprendimento studiata in diverse tappe.
- Imparare ad organizzare il lavoro giornaliero in modo da non ritrovarsi a studiare tutto in una volta e all'ultimo momento.

ORIENTAMENTO

A livello europeo, l'Orientamento si caratterizza come un

“processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”

(Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008)

Nel contesto italiano, esso viene declinato come

“insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità vengono acquisite e/o sviluppate”

(Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014)

In quest'ottica, l'intervento orientativo rivolto ai bambini e ragazzi che animano ogni giorno le aule dell'Istituto Comprensivo “Varallo Pombia” si basa su un duplice approccio: da un lato, si declina come “orientamento formativo”, esplicitato in forme di didattica orientante, attraverso l'insegnamento disciplinare; dall'altro, si articola in “azioni di accompagnamento” per valorizzare quanto appreso a scuola ed effettuare scelte necessarie e consapevoli (Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014).

Pertanto, l'approccio alla formazione e all'informazione orientativa è finalizzato non solo all'acquisizione di saperi specifici, ma anche trasversali, come la cura e lo sviluppo delle

lifeskills personali, indispensabili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte alle contingenze che si presentano nella vita di tutti i giorni:

1. il pensiero critico
2. il pensiero creativo
3. le capacità decisionali
4. le capacità di risolvere problemi
5. le capacità di comunicare in modo efficace
6. le capacità di relazione interpersonale
7. l'empatia
8. l'autoconsapevolezza
9. il saper gestire le emozioni.

In modo particolare, tre sono le competenze irrinunciabili su cui fondare azioni orientative: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare; la competenza in materia di cittadinanza; la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018).

Con questo intento, l'Istituto Comprensivo "Varallo Pombia" si impegna nella costruzione di un curriculum formativo unitario e verticale, nella realizzazione di iniziative di orientamento e nella predisposizione di Piano Triennale dell'Offerta Formativa adatto alle esigenze dei suoi bambini, dei suoi alunni e dei suoi studenti.

ARCO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

L'arco temporale della Commissione interesserà tutto l'anno scolastico. Per le classi terze le attività si concentreranno in particolare nel corso del I quadrimestre e nella parte iniziale del II quadrimestre.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ per le classi prime:

Settembre: predisposizione dossier di accoglienza per gli alunni delle classi prime (Attività di presentazione, riflessione e condivisione tra compagni vecchi e nuovi).

Ottobre: predisposizione delle schede di autovalutazione:

- Come studio?
- Come utilizzo il tempo?
- Il piano settimanale di studio

Alla fine del I quadrimestre le schede di autovalutazione:

- Che tipo di allievo sono?
- La partecipazione alle attività
- Lo studio produttivo
- Le ragioni dell'impegno
- Star bene a scuola

Alla fine di maggio verrà proposto un questionario di autovalutazione sul percorso svolto durante l'anno scolastico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ per le classi seconde:

- Accoglienza – Età dei Cambiamenti
 - Letture di brani antologici riguardanti l'autostima; confronto e discussioni guidate tra compagni
 - Letture di brani riguardanti hobby, passioni, punti forti e criticità. Confronto e discussioni guidate tra compagni.

- Condivisioni di proposte di lezioni aperte in alcune Scuole Secondarie di II Grado
- Incontri con formatori ed educatori inviati da Enaip – Piemonte
- Incontri con ex allievi: “Ti racconto la mia Scuola Secondaria di II Grado” (se approvato dal Dirigente Scolastico)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ per le classi terze:

- Condivisione informazioni di proposte di lezioni aperte, open day e laboratori in alcune Scuole Secondarie di II Grado del territorio
- Creazione della bacheca di classe “News dalle Secondarie”
- Incontri con formatori ed educatori inviati da Enaip – Piemonte
- Incontri con ex allievi: “Ti racconto la mia Scuola Secondaria di II Grado”

OBIETTIVI

Compiti della Commissione saranno:

- sviluppare rapporti e collaborazioni con scuole, enti o agenzie impegnate nel territorio in attività di orientamento formativo, scolastico e/o professionale
- elaborare e aggiornare percorsi di accoglienza per gli studenti delle classi prime
- aggiornare o elaborare proposte di orientamento, calibrate per le diverse classi
- svolgere una ricerca bibliografica per selezionare attività che sosterranno gli incontri degli educatori della Regione Piemonte e guideranno gli studenti delle classi terze nella scelta delle scuole secondarie di II grado
- proporre incontri orientativi (laboratori, lezioni aperte) per gli alunni delle classi terze e seconde, con alunni e docenti delle diverse Scuole Secondarie di II grado del nostro

territorio

- proporre e organizzare incontri con ex allievi, ora studenti di diverse Scuole Secondarie, per offrire pareri e informazioni, anche tra pari, del panorama dell'offerta scolastica superiore.

Le finalità cui la Commissione tende saranno le seguenti:

- migliorare la conoscenza dell'ambiente scolastico e del percorso formativo
- migliorare la conoscenza di sé (punti di forza e critici)
- consigliare per migliorare il proprio metodo di studio
- utilizzare il tempo proficuamente
- collaborare con insegnanti e compagni
- progettare il proprio futuro
- accogliere le sfide del percorso scolastico e affrontarle positivamente.

Le metodologie che sono state e verranno utilizzate saranno le seguenti:

- dibattito e confronto tra pari e docenti/studenti
- brainstorming
- passaggio di informazioni nel corso di incontri con esperti anche attraverso l'uso di videoproiettore, LIM., documenti in power point
- lettura di testi di diverso tipo, visione di film o filmati ed esercizi di riflessione a analisi
- peer education, cooperative learning

Nel caso in cui gli incontri in presenza dovessero essere limitati o vietati a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, gli open day delle Scuole Secondarie di secondo grado, si svolgeranno in videoconferenza. La funzione strumentale avrà cura, con l'ausilio e la collaborazione dei coordinatori di classe, di informare alunni e famiglie riguardo al panorama dell'offerta formativa, ai metodi di iscrizione e scadenze varie, nonché alla

condivisione di tutto il materiale relativo all'orientamento inviato dagli istituti della scuola secondaria di secondo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Negli ultimi anni la normativa scolastica ha accolto e regolamentato le modalità operative da adottare per gli alunni con bisogni educativi speciali, difficoltà di apprendimento e disabilità. Queste nuove indicazioni, unitamente a quanto già previsto nella normativa preesistente, raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di migliorare il livello di inclusività delle Istituzioni Scolastiche. In particolare, al termine di ogni anno scolastico, la Commissione per l'Inclusione, coordinata dalla Funzione Strumentale che si occupa dell'area Inclusione, redige il Piano Annuale che, con la sola esclusione dei dati numerici relativi agli alunni coinvolti è, attualmente, il seguente:

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Premessa

Il **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)** è "il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni" (nota del 22/11/2013) e diviene parte integrante dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il PAI si configura come "un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione" (nota del 27/6/2013) e si basa su una profonda lettura del livello di inclusività della scuola e dei suoi margini di miglioramento.

Il 27 dicembre 2012, una nota del MIUR afferma che “i principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica [...] hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi”, pertanto “è opportuno assumere un approccio decisamente educativo” basandosi sull’apporto bio-psico-sociale del **modello diagnostico ICF** (International Classification of Functioning) dell’OMS.

Il modello ICF consente, infatti, di individuare i **Bisogni Educativi Speciali** basandosi sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto. “In questo senso”, si legge nella medesima nota, “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (nota 27/12/2012).

I Bisogni Educativi Speciali possono essere classificati in tre macro-categorie:

- **disabilità**: alunni con specifica diagnosi e certificazione medica esplicitata nel Profilo di Funzionamento, su modello ICF.
 - **disturbi evolutivi specifici**: alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e i casi di iperattività).
- Le situazioni di alunni con funzionamento cognitivo definito “borderline” sono considerate un caso limite fra disabilità e disturbo specifico.

Soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale 12/07/2011, prevedono che i soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo siano la scuola, la famiglia e i servizi sanitari.

La scuola ha il compito di identificare precocemente le difficoltà degli alunni e degli studenti, si attiva in percorsi didattici personalizzati e, all'eventuale persistenza delle stesse, comunica alla famiglia la necessità di seguire un iter diagnostico.

All'interno dell'Istituzione scolastica, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività viene organizzato in base alle caratteristiche e alle scelte di ogni istituto e svolge le seguenti funzioni (C.M. n. 8 del 06/3/2013):

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività viene coordinato dal docente Referente Coordinatore per l'inclusione "che - collaborando con il Dirigente Scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) - assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola" (nota MIUR 19.11.2015).

Inoltre, "il docente Referente Coordinatore per l'inclusione deve:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.)
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione (nota MIUR 19.11.2015).

A seguito di specifiche segnalazioni da parte della scuola, la famiglia:

- richiede una valutazione ai servizi sanitari (ASL di competenza), per avviare il percorso da cui scaturisce un documento di certificazione diagnostica;
- consegna alla scuola la documentazione acquisita affinché vengano attivati percorsi didattici personalizzati.

Pratiche di intervento inclusivo

Procedure di segnalazione B.E.S.- sospetto D.S.A.

Al fine di segnalare situazioni particolari di alunni che manifestano bisogni educativi speciali, i docenti seguono specifici protocolli.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, dopo una serie di osservazioni, comunicano alla famiglia eventuali criticità rilevate;

I docenti della Scuola Primaria, attivano, in accordo con le famiglie, la procedura di segnalazione ai servizi sanitari, "per garantire l'avvio ed il completamento del percorso diagnostico di DSA entro 6 mesi". Pertanto, "l'istituzione scolastica è tenuta a predisporre una programmazione educativa didattica che tenga conto delle difficoltà dell'alunno/studente e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge 170/2010" (DGR 16 -7072 del 04/06/2014; allegato n. 2 "Scheda di collaborazione scuola famiglia descrittiva delle abilità scolastiche");

I docenti della scuola Secondaria di primo grado, al fine di attivare le medesime procedure, compilano l'allegato 3 della DGR 16 -7072 del 04/06/2014, "Scheda di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, Istituzioni formative del sistema le FP e famiglia, descrittiva delle azioni

didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche”).

La stesura del PDP prevede le seguenti fasi:

- compilazione del documento da parte del team docente/consiglio di classe
- condivisione con la famiglia
- verifica del percorso effettuato.

Procedure di segnalazione di situazione problematica

Nei casi di segnalazione di situazione problematica, dopo un periodo di osservazione e dopo un colloquio con la famiglia, i docenti dei tre ordini di scuola possono redigere una relazione descrittiva dell'alunno, relativa a:

- piano affettivo-relazionale
- piano cognitivo
- piano psicomotorio
- piano percettivo

La relazione viene condivisa con la famiglia e con il Dirigente Scolastico.

Al termine della procedura, sarà cura della famiglia fissare un appuntamento con l'ASL di competenza per un approfondimento diagnostico.

Si prevede la creazione di una banca dati di Istituto relativa ai casi di alunni/studenti con PEI e PDP, alle procedure di segnalazione in atto ed eventuali modifiche/aggiornamenti del percorso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In riferimento alla legge 13/07/2015 n. 107, al comma 121, è prevista la formazione continua dei docenti di ruolo, al fine di valorizzarne le competenze professionali.

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato che, nel monte ore annuo obbligatorio per la formazione individuale (20 ore), uno degli ambiti sia quello relativo all'**inclusione** e alla **disabilità**.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione vertono sulla certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742; Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e modifiche 2019).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto vengono collocate le risorse di sostegno a tre livelli:

1. a livello di classe, oltre alla figura del docente specializzato per il sostegno, laddove necessaria, vengono utilizzate le eventuali ore di compresenza tra i docenti, soprattutto nelle classi iniziali, in quelle numerose e in quelle al cui interno sono presenti diversi alunni con BES;
2. a livello di plesso, la figura del docente per le attività di potenziamento;
3. a livello di istituto, il referente coordinatore per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo fa parte di una rete composta dagli Enti locali, dai servizi socio-assistenziali, dalle Forze dell'ordine e dal servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL, finalizzata alla condivisione delle problematiche relative ai minori.

A livello territoriale, i Centri Territoriali di Supporto (CTS) svolgono un ruolo di interfaccia tra Amministrazione e scuole e tra le scuole stesse, in qualità di "rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche" (C. M. n. 8 del 6/3/2013).

A livello locale, un ruolo rilevante viene svolto dalle associazioni di volontariato, dalle biblioteche e dai comitati dei genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte, a livello istituzionale, nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e, nei casi specifici, nelle fasi di progettazione, stesura e verifica dei PDP e dei PEI.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie didattiche ed educative specifiche, adeguate alle potenzialità di ciascuno studente.

La famiglia è libera di manifestare disaccordo rispetto alla stesura del PDP, motivandone la ragione in forma scritta, che rimarrà agli atti della scuola.

Anche in tal caso, la scuola deve attivare procedure di individualizzazione del percorso (L. 53/2003).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum verticale per competenze di istituto è ancora in fase di elaborazione.

Gli insegnanti attuano metodologie didattiche innovative inclusive, basate sulla cooperazione degli alunni, sull'apprendimento tra pari, attività laboratoriali da realizzare anche con l'uso di tecnologie multimediali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti risorse interne relative al potenziamento dell'organico docente, utilizzato laddove vengano individuate situazioni di particolare criticità e risorse esterne strutturate in un accordo di rete tra comuni, ASL e CISAS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento

lavorativo.

L'ingresso degli alunni nei diversi ordini di scuola è un momento estremamente importante e delicato, pertanto l'accoglienza degli alunni si realizza attraverso la creazione di un ambiente stimolante e creativo.

A livello di Istituto, vengono organizzate giornate di **Open Day**, in cui futuri studenti e famiglie possono iniziare a familiarizzare con la scuola che li accoglierà e con il relativo piano dell'offerta formativa triennale.

Nell'Istituto sono presenti Funzioni Strumentali dell'area "Orientamento" e "Continuità", affiancate da specifiche Commissioni, che si occupano di procedure e protocolli condivisi per il passaggio di informazioni relative agli alunni.

La commissione continuità Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria presta attenzione al passaggio verso il grado di scolarità obbligatoria, prevedendo incontri e attività che i bambini effettueranno con gli alunni della scuola primaria.

La commissione Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado prevede visite a fini conoscitivi presso la Scuola Secondaria di primo grado e procedure di verifica dei livelli di competenza raggiunti al termine della Scuola Primaria, attraverso la stesura condivisa di specifiche prove nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, i docenti della Scuola Primaria compilano la Certificazione delle competenze e una modulistica atta a individuare i livelli raggiunti nelle varie discipline, nel comportamento, nell'autonomia, nella socializzazione, nel metodo di studio e nella partecipazione.

ALUNNI STRANIERI

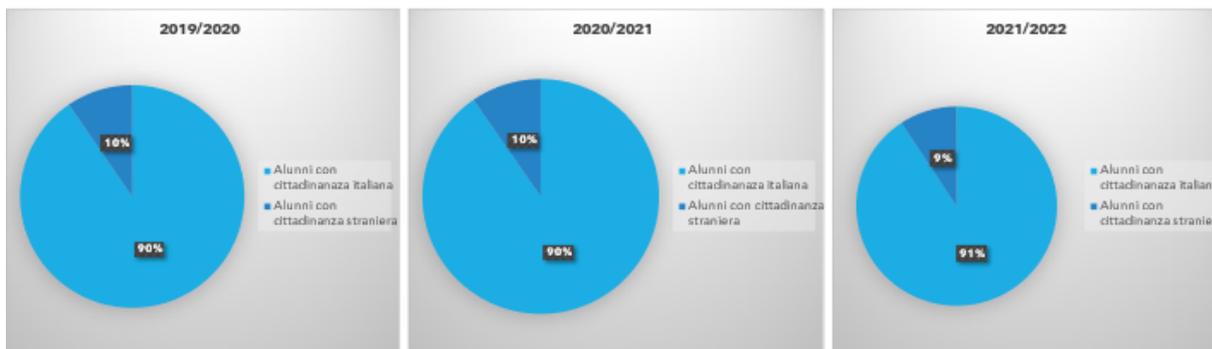
**ATTIVITÀ CHE L'ISTITUTO DISPONE PER FAVORIRE LA CORRETTA INCLUSIONE DEGLI
ALUNNI STRANIERI**

- § pratiche di accoglienza (conoscitiva, amministrativa, relazionale, pedagogico-didattica, organizzativa) e inserimento nella scuola;
- § progettazione di percorsi di italiano L2 rispettando il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- § raccolta di dati riguardanti gli alunni stranieri presenti nell'Istituto e monitoraggio periodico attraverso osservazioni;
- § rilevazione della biografia linguistica dell'alunno straniero per ricostruire la storia personale e sapere quali lingue sono state studiate, quali lingue sono utilizzate in famiglia e qual è la competenza in italiano;
- § rilevazione della biografia scolastica dell'alunno;
- § raccolta e condivisione di materiale didattico specifico;
- § predisposizione di un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri finalizzato a favorire l'inclusione dei nuovi allievi e contenere il disagio che l'esperienza migratoria comporta;
- § progettazione didattica i cui obiettivi perseguono il raggiungimento di mete glottodidattiche;
- § predisposizione di percorsi didattici individualizzati (PDP).



Cittadinanza/alunni

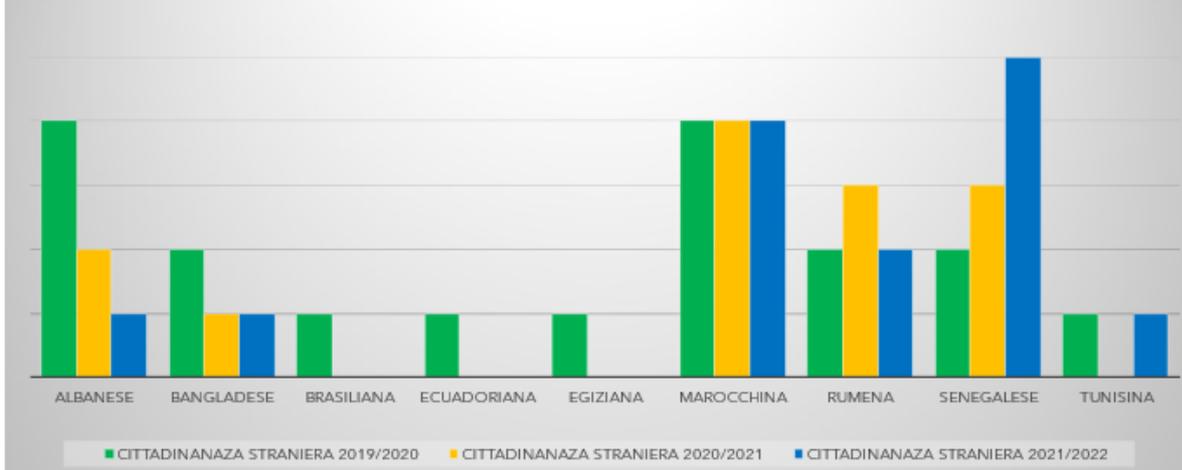
	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Alunni con cittadinanza italiana	1183	1099	1086
Alunni con cittadinanza straniera	125	117	111



Dettaglio cittadinanza straniera per ordine di scuola

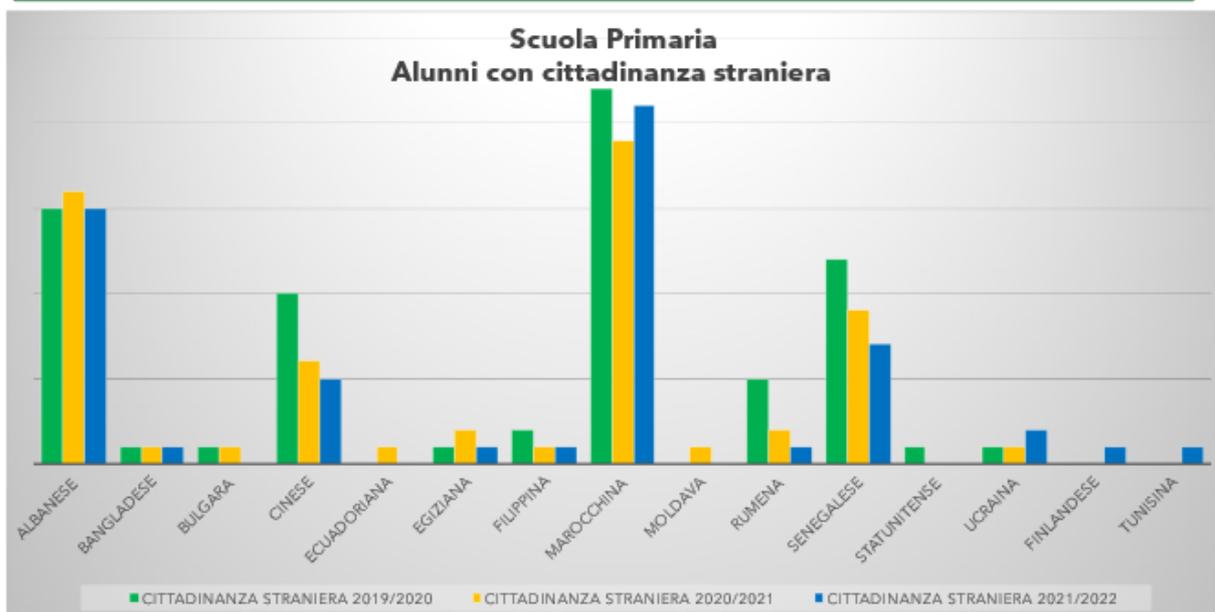
INFANZIA

Scuola dell'Infanzia alunni con cittadinanza straniera

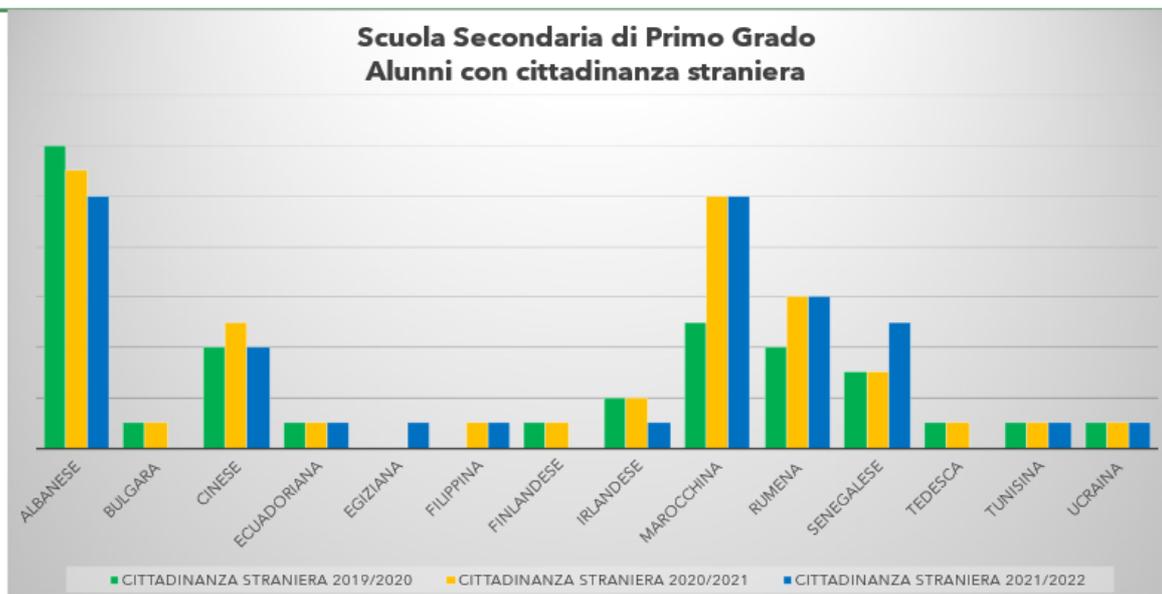




PRIMARIA



SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni stranieri+scheda rilevazioni difficoltà.pdf

PIANO CITTADINANZA ATTIVA PREVENZIONE BULLISMO – CYBERBULLISMO

Con la Legge 29 maggio 2017 n. 71 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”* che “[...] si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche” e la seguente Legge regionale 5 febbraio 2018 n. 2 *“Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”*, viene messo in evidenza quanto sia importante affrontare tematiche riguardanti i fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche all'interno delle istituzioni scolastiche.

Nell'Istituto Comprensivo “Andrea Camilleri” è stato quindi redatto ed approvato un **Regolamento Bullismo e Cyberbullismo**, all'interno del quale si possono distinguere:

- una parte teorica in cui viene spiegato cosa siano bullismo e cyberbullismo con le loro relative tipologie e caratteristiche, quali siano le responsabilità delle figure scolastiche e cosa si intenda per prevenzione universale a scuola;
- una parte pratica in cui viene dettagliatamente esplicitato il protocollo di intervento da adottare in presunti casi di bullismo e cyberbullismo a scuola con tutte le sue fasi di attuazione, le figure coinvolte e le relative metodologie da applicare ai singoli casi.

Per approfondire ulteriormente questo argomento è stato redatto anche un **Vademecum Bullismo e Cyberbullismo** che riprende in parte quanto già presente nel regolamento, aggiungendo però altri importanti aspetti. In questo documento infatti si possono trovare:

- una sezione dedicata ai più piccoli, per poter iniziare a parlare anche a loro di bullismo a partire dalla gestione delle emozioni;
- una parte teorica sulle caratteristiche e le tipologie di bullismo e cyberbullismo;
- i campanelli di allarme riferiti sia alle vittime che ai bulli;

- le conseguenze che questi comportamenti hanno sulle vittime, sui bulli e sull'intera classe;
- le responsabilità delle figure scolastiche;
- il protocollo di intervento.

Per favorire la formazione globale della persona e promuovere comportamenti di cittadinanza attiva è importante proporre, nel corso dell'anno scolastico e all'interno delle singole scuole di ogni ordine e grado, percorsi e attività interdisciplinari che permettano agli studenti di riflettere attivamente e conoscere in modo approfondito i fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo, ponendo attenzione alla giornata del 7 febbraio (giornata contro il bullismo e il cyberbullismo), coinvolgendo e collaborando anche con figure professionali esterne e famiglie affinché si riesca ad affrontare questa problematica.

A tal proposito l'IC "A. Camilleri" aderisce annualmente al progetto **"Un patentino per lo smartphone"**, proposto dall'URS e dall'ASL, il quale prevede un percorso di formazione rivolto ai docenti e ai ragazzi delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.



Questo progetto si propone di rendere consapevoli docenti, studenti e famiglie della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi; informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone; fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone; stringere un'alleanza operativa con le famiglie in tutela dei ragazzi. A conclusione del percorso i ragazzi eseguono un test per ricevere un vero e proprio patentino per l'utilizzo dello smartphone.

In conclusione è importante ricordare che per avere successo una politica anti - bullismo deve intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa e svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti,

studenti e famiglie. Collaborazione e dialogo devono essere la base di un rapporto scuola - famiglia efficace, solo così si potrà riuscire insieme a superare qualsiasi forma di bullismo o cyberbullismo evitando di rimanere indifferenti.

L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa

(Liliana Segre)

ALLEGATI:

REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO.pdf

**FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO
NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER
L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE (FESR)**

L'Istituto Comprensivo "Andrea Camilleri"
partecipa ai progetti del **Piano FESR** (Fondo
Europeo di Sviluppo Regionale):

**"Per la scuola, competenze e ambienti per
l'apprendimento"** - Prot. n.10080 del 27 aprile
2020



Il Progetto si pone l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di **realizzare classi virtuali** adatte a consentire, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e, prioritariamente, della scuola primaria, forme di **didattica digitale**. La necessità di equipaggiare le scuole del primo ciclo nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali.



"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021

Il Progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la **trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche**. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di **monitor digitali interattivi touch screen**, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

"Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche" - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021



L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la **realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.**

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell’apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori [...].”

Indicazioni Nazionali 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO / PLESSI	CODICE SCUOLA
“BOLOGNINO” - VARALLO POMBIA	NOAA80601Q
“FAGNONI” - DIVIGNANO	NOAA80603T

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" -
POMBIA

NOAA80602R

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" DI POMBIA

Organizzazione della giornata scolastica	
7.45 - 9.00	Entrata/accoglienza
9.00 - 9.30	Gioco libero
9.30 - 10.00	Routine
10.00 - 11.00	Attività didattiche
11.00 - 11.30	Attività di vita pratica
11.30	Prima uscita

11.30 - 12.30	Mensa
13.00	Seconda uscita
12.30 - 14.00	Gioco libero
14.00 - 14.30	Attività di vita pratica
14.30 - 15.30	Attività didattiche
15.30 - 15.45	Giochi guidati per le sezioni C e D
15.30 - 16.00	Giochi guidati per le sezioni A e B
14.45 - 16.00	Uscita sezioni C e D
16.00 - 16.15	Uscita sezioni A e B

SCUOLA DELL'INFANZIA "BOLOGNINO" DI VARALLO POMBIA (Plesso)

Organizzazione della giornata scolastica	
7.45 - 9.00	Entrata/accoglienza
9.00 - 10.00	Routine
10.00 - 10.15	Merenda
10.15 - 12.15	Attività didattiche per le sezioni B - E
10.15 - 11.45	Attività didattiche per le sezioni A - C - D Attività preparatoria per la mensa
11.30	Uscita per chi non effettua la mensa (tutte le sezioni)
11.45 - 12.30	Mensa per le sezioni A - C - D
12.15 - 12.45	Gioco libero per le sezioni B - E
12.45 - 13.30	Mensa per le sezioni B - E
13.45 - 14.00	Uscita per chi effettua la mensa

	(tutte le sezioni)
12.30 - 13.45	Attività libera per le sezioni A - C - D
13.30 - 14.15	Attività libera per le sezioni B - E
13.45 - 15.15	Attività didattiche per le sezioni A - C - D
14.15 - 15.30	Attività didattiche per le sezioni B - E
15.15 - 15.30	Merenda per le sezioni A - C - D
15.30 - 15.50	Giochi, canti e intrattenimento ludico guidato per tutte le sezioni
15.50	Uscita sezioni C - D
16.00	Uscita sezioni A - B
16.10	Uscita sezione E

SCUOLA DELL'INFANZIA "FAGNONI" DI DIVIGNANO

Organizzazione della giornata scolastica	
8.15 - 9.00	Entrata/accoglienza
9.00 - 9.30	Gioco libero
9.30 - 9.45	Routine
9.45 - 10.15	Merenda
10.15 - 11.45	Attività didattica
11.45	Uscita per chi non usufruisce della mensa
11.45 - 12.00	Attività preparatoria per la mensa
12.00 - 12.45	Mensa
12.45 - 14.00	Gioco libero
13.30	Seconda uscita

14.00 – 15.45	Attività didattica
15.15 – 16.00	Attività preparatoria per l'uscita
16.00 – 16.15	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO / PLESSI	CODICE SCUOLA
"GIUSEPPE DI VITTORIO" - VARALLO POMBIA	NOEE806011
"DON GIOVANNI FERRARI PREVOSTO" - POMBIA	NOEE806022
"GIANNI RODARI" - DIVIGNANO	NOEE806033
"JOHN E ROBERT KENNEDY" - BORGO TICINO	NOEE806044

La ripartizione oraria tra le varie discipline per la Scuola Primaria di Borgo Ticino, Divignano, Pombia e Varallo Pombia prevede la seguente scansione (unità lezione: 60 minuti).

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classi III - IV - V
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3
Educazione fisica	1	1	1
Religione Cattolica / attività alternativa	2	2	2
Totale ore	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VARALLO POMBIA E BORGIO TICINO

ISTITUTO / PLESSI

CODICE SCUOLA

"DON G. ROSSI" – VARALLO POMBIA	NOMM80601X
"FALCONE E BORSELLINO" - BORGO TICINO	NOMM806021

Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Secondaria di Primo grado è così determinato:

Tempo Normale: monte ore annuo 990 ore

Tempo Prolungato: 1188 ore

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia, Geografia	10	10	10
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2	2	2

Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30

TEMPO PROLUNGATO

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia, Geografia	11	11	11
Matematica e Scienze	7	7	7
Tecnologia	2	2	2
Informatica	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2

Attività di approfondimento	1	1	1
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore	34	34	34
+ moduli mensa	2	2	2

ALLEGATI:

Curricolo verticale -I.C. Camilleri.zip

SCUOLA DELL'INFANZIA - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Come espresso dalle Indicazioni Nazionali 2012, le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza sono:

- **Consolidare l'identità:** il bambino impara a stare bene con se stesso, riconosce di appartenere ad un gruppo, acquisisce sicurezza e fiducia negli altri.
- **Sviluppare l'autonomia:** il bambino conosce e vive pienamente la propria corporeità, realizza le proprie attività in autonomia, sperimentando il piacere di fare da solo, sapendo anche chiedere aiuto quando occorre; esprime i sentimenti e le emozioni attraverso linguaggi diversi, esplora la realtà e comprende le regole del vivere insieme. Inizia a motivare scelte, opinioni personali e comportamenti.
- **Acquisire competenza:** il bambino manifesta curiosità e voglia di sperimentare,

interagisce con le cose, con l'ambiente circostante e con le persone; impara a riflettere sull'esperienza, è in grado di descriverla, si pone domande e formula ipotesi.

□ **Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** il bambino scopre gli altri e i loro bisogni, si relaziona ad essi attraverso regole condivise, sviluppa il dialogo, instaura un comportamento rispettoso con l'ambiente che lo circonda.

La programmazione educativo-didattica fa riferimento ai "Campi di Esperienza" come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo:

- A. Il sé e l'altro
- B. Il corpo e il movimento
- C. Immagini, suoni, colori
- D. I discorsi e le parole
- E. La conoscenza del mondo

I docenti della scuola dell'infanzia progettano e realizzano gli obiettivi generali del percorso educativo-didattico predisponendo un ambiente accogliente e motivante che, attraverso attività diversificate, permette di creare un clima di relazione e di apprendimento finalizzato al percorso di crescita e di conquista delle autonomie.

Per realizzare quanto progettato nella programmazione delle attività educativo-didattiche, gli insegnanti si avvalgono dei seguenti canali preferenziali:

- a) **il gioco** come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni;
- b) **l'esplorazione e la ricerca** che, attraverso le esperienze promosse, stimoleranno la curiosità del bambino;
- c) **la relazione tra pari**, importante per il bisogno affettivo ed emotivo tipico dell'età, che favorisce la condivisione e la consapevolezza della propria identità;
- d) **la mediazione didattica degli insegnanti**, fondamentale nell'osservazione e nella ricerca degli elementi della realtà circostante e nell'organizzazione degli spazi e dei materiali da manipolare ed esplorare.

CAMPO: IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare e sostenere le proprie ragioni
- Sviluppare il senso d'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.
- Riflettere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini, cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Porre domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Riconoscere i più importanti valori della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CAMPO: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Vivere pienamente la propria corporeità.
- Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo.
- Maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali e di sviluppo.
- Provare piacere nel movimento.

CAMPO: IMMAGINI, SUONI E COLORI

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio

del corpo consente. Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione. Seguire con curiosità e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).

- Inventare storie e saperle esprimere attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte.
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica.
- Esplorare le potenzialità offerte dalla tecnologia.

CAMPO: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Usare la lingua italiana; arricchire il lessico; comprendere parole e discorsi; fare ipotesi sui significati.
- Esprimere e comunicare emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sperimentare rime e filastrocche e cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni; raccontare e inventare storie; chiedere e offrire spiegazioni.
- Ragionare sulla lingua; scoprire la presenza di lingue diverse e misurarsi con la creatività e la fantasia.
- Avvicinarsi alla scrittura come strumento di comunicazione.

CAMPO: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Raggruppare e ordinare.
- Confrontare e valutare.
- Utilizzare simboli.
- Contare e operare con i numeri.

- Eseguire misurazioni.
- Individuare posizioni nello spazio; esplorare; compiere relazioni spaziali; localizzare; rappresentare le forme.
- Collocare nel tempo sé stesso e gli eventi.
- Osservare: il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Un'apposita commissione si occuperà, a partire dal corrente anno scolastico, di rivedere e condividere i criteri di verifica e valutazione.

Criteri orientativi per la valutazione degli alunni diversamente abili

Nell'ammissione o non ammissione alla classe successiva degli alunni diversamente abili, la valutazione sarà centrata esclusivamente sugli obiettivi pedagogici e didattici del PEI e su una approfondita ed attenta analisi delle interferenze che la disabilità dell'alunno stesso ha sul processo di apprendimento, il documento di valutazione potrà essere accompagnato da apposita nota con l'esplicitazione di tali obiettivi nelle diverse aree disciplinari.

SCUOLA PRIMARIA - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- riflettere ed esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per

riconoscere ed accettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- codificare simboli e aspetti culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo con sensibilità le proprie personali opinioni.

Secondo le Indicazioni Nazionali 2012, le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Varallo Pombia progettano percorsi didattici significativi legati all'ambiente d'apprendimento, finalizzati a:

- formare e sviluppare le competenze disciplinari e linguistiche;
- valorizzare l'esperienza educativa in ambito scolastico, familiare ed extra scolastico;
- riconoscere il senso di appartenenza a un gruppo e rispettare le differenze tra i pari;
- sviluppare la conoscenza legata all'esplorazione; alla scoperta e alla conoscenza diretta del territorio;
- valorizzare e consolidare l'apprendimento collaborativo;
- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e del proprio metodo di studio;
- predisporre attività didattiche laboratoriali in piccoli gruppi e per classi aperte;
- potenziare il pieno sviluppo della persona e il piacere di vivere a scuola.
- sviluppare un clima positivo e buone pratiche inclusive.

□

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TRAGUARDI ATTESI IN

USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente:

§ attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

§ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

§ Codifica simboli e aspetti culturali della società;

§ orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

§ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

§ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

§ È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana e di esporre semplici contenuti di studio di altre discipline (livello A2).

§ È in grado di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita

quotidiana in una seconda lingua europea (livello A1).

§ Possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare semplici dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità; affronta e risolve problemi e situazioni legati alla quotidianità e non solo esercizi a carattere ripetitivo con applicazione meccanica delle regole.

§ Si orienta nello spazio e nel tempo per dare espressione alla propria curiosità e alla ricerca del senso di ciò che lo circonda; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

§ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

§ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base; è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze di cittadinanza attiva:

- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, eventi culturali e sportivi nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

PARTECIPAZIONE E AUTONOMIA

- Si presenta a scuola con tutto l'occorrente.
- Partecipa alle attività scolastiche: utilizza il materiale scolastico, prende nota delle indicazioni dell'insegnante.
- Esegue con puntualità i lavori assegnati.

SOCIALIZZAZIONE E COMPORAMENTO

- Sa autocontrollarsi e rispettare le regole collettive.
- Rispetta le cose proprie e altrui e l'ambiente esterno.
- Rispetta e accetta indistintamente tutte le persone.
- Sa ascoltare ed intervenire in modo opportuno.
- Accetta di lavorare in coppia o in gruppo.

ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé in relazione all' ambiente familiare, scolastico e territoriale.

PREPARAZIONE DIDATTICO-CULTURALE TRASVERSALE

- Sa leggere.
- Sa scrivere in modo chiaro e corretto.
- Sa comunicare in modo da farsi capire ed esprime la propria affettività attraverso linguaggi verbali e non verbali.
- Sa cogliere l'idea centrale di un messaggio orale, scritto, visivo e sonoro.
- Sa memorizzare.
- Conosce ed usa gli strumenti di lavoro (libro di testo ed elementari strumenti tecnico-scientifici).

CLASSE SECONDA

PARTECIPAZIONE E AUTONOMIA

- Si presenta a scuola con tutto l'occorrente.
- Partecipa alle attività scolastiche: prende nota delle indicazioni di lavoro, usa opportunamente il materiale scolastico, chiede chiarimenti.
- Esegue con puntualità i lavori assegnati.
- Portare a termine gli impegni nei tempi stabiliti (senza sollecitazioni).

SOCIALIZZAZIONE E COMPORTAMENTO

- Sa autocontrollarsi.
- Rispetta le cose proprie e altrui e l'ambiente esterno.
- Rispetta e accetta tutte le persone indiscriminatamente ed è sensibile ai problemi dei compagni. Sa ascoltare ed intervenire in modo opportuno, rispettando le diversità d'opinione.
- Sa collaborare in coppia e/o in gruppo.

ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé in relazione ai propri limiti e capacità (autovalutazione e autostima).
- Capacità di operare scambi reciproci con il proprio ambiente.

PREPARAZIONE DIDATTICO-CULTURALE TRASVERSALE

- Sa leggere, scrivere e memorizzare.
- Comunica in forma orale e scritta in modo da farsi capire.
- Esprime la propria affettività attraverso linguaggi verbali e non verbali.
- Comprende globalmente i messaggi.
- Arricchisce il proprio lessico.
- Esprime messaggi visivi e sonori.
- Conosce ed usa correttamente gli strumenti di lavoro (libro di testo ed elementari strumenti tecnico-scientifici).

CLASSE TERZA

PARTECIPAZIONE E AUTONOMIA

- Si presenta a scuola con tutto l'occorrente
- Partecipa alle attività scolastiche in modo attivo e personale

- Sa formulare giudizi critici
- Esegue con puntualità i lavori assegnati.
- Portare a termine gli impegni nei tempi stabiliti

SOCIALIZZAZIONE E COMPORTAMENTO

- Rispetta le persone e le differenti esigenze e opinioni
- Sa ascoltare ed intervenire in modo opportuno accettando e valutando il contributo di tutti
- Sa interagire con gli adulti
- Sa collaborare efficacemente in gruppo con contributi personali
- È sensibile ai problemi sociali ed ha acquisito una cultura di pace
- Rispetta ed interagisce in modo corretto con l'ambiente naturale

ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé in relazione ai propri limiti e capacità, interesse e attitudini
- Conoscenza del mondo del lavoro e delle scuole superiori
- Capacità di operare scelte

PREPARAZIONE DIDATTICO-CULTURALE TRASVERSALE

- Potenzia la lettura, la scrittura, l'espressività personale attraverso i vari linguaggi
- Comunica in forma orale e scritta in modo chiaro, corretto, personale, secondo varie finalità
- Comprende e rielabora in forma critica i vari messaggi
- Arricchisce il proprio lessico anche con terminologia specifica

- Potenzia l'utilizzazione degli strumenti di lavoro scolastico e tecnico-scientifici
- Sa operare collegamenti tra le diverse aree disciplinari.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Nel corrente anno scolastico si è ritenuto opportuno riorganizzare i modi, il tempo e gli ambienti per un apprendimento efficace.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni concetti fondamentali:

- la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
- l'apprendimento induttivo, che va dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino ad arrivare al conseguimento del modello teorico;
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
- la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;
- l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;
- la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che assumono invece il ruolo di facilitatori, registi e tutor.

Nel nuovo sistema di didattica per competenze, L'UDA (Unità Didattica di Apprendimento) costituisce la base dell'apprendimento scolastico, ed è il cardine del nuovo approccio

metodologico all'insegnamento. Con UDA si intende un **complesso di attività**, molto spesso transdisciplinari, unite da una tematica comune e affrontate (grazie ad una varietà di strumenti) in un arco di tempo più o meno dilatato.

La grande differenza dalla lezione tradizionale frontale consiste in primo luogo nella già citata **trasversalità delle discipline**: nelle unità di apprendimento confluisce infatti il lavoro comune di più docenti. Questo approccio cooperativo e variegato mette in discussione l'idea che il sapere sia costituito da ambiti separati rigidamente, e insiste invece su un'idea di saperi plurali strettamente correlati fra loro.

Le UDA permettono inoltre di lavorare **per competenze**, utilizzando attivamente le conoscenze integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere (interdisciplinarietà) o da competenze tecniche. Questa categoria viene chiamata "*pedagogia del fare*": con questa definizione si designa un approccio didattico che registra l'insufficienza della lezione frontale e la integra con attività che permettano all'alunno di mettere in pratica quanto appreso.

Tale didattica incentrata sulle competenze trasversali e operative prevede quindi sempre compiti di realtà e valutazioni autentiche a partire dalle risorse (conoscenze, abilità) da mobilitare per far diventare lo studente competente.

Le UDA costituiscono anche uno dei modi più efficaci per rispondere alle priorità dell'Istituto:

- Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate.
- Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate.

Nel percorso formativo le UDA disciplinari, secondo il modello di struttura dell'Istituto, sono sviluppate nei Consigli di classe e interclasse, dalle quali devono trasparire gli sviluppi per gli altri obiettivi di processo:

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE .

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze
- Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom.
- Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di *buone pratiche*.
- Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive.
- Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Monitorare i risultati degli studenti da una scuola all'altra
- Monitorare l'orientamento

ALLEGATI:

Modelli PIANI DI LAVORO - UDA.zip

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'**Educazione Civica** obbligatoria in tutti gli ordini e gradi di scuola dall'anno scolastico 2020-2021 e ha posto al centro della **formazione l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile** che, nell'inclusione, raccoglie le sfide del terzo millennio: cittadinanza digitale, lavoro, sviluppo sostenibile.

Le Linee Guida, emanate con decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020, che danno

applicazione alla Legge 92 del 2019 sull'“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, si fondano sul principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze individuate.

Le Linee Guida, in particolare, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

ALLEGATI:

Educazione Civica.zip

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

I PROGETTI D'ISTITUTO

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione. Programmare ed infine realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ogni alunno. Tutte le attività integrative e progettuali nascono da precise esigenze educative e didattiche e rispondono ad una logica di sistema finalizzata al raggiungimento del successo formativo; tali progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica e offrono ai docenti la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento degli alunni a cui sono indirizzati.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo, i talenti individuali, il valore del vivere e dell'apprendere in gruppo;
- fare della scuola un luogo di elaborazione culturale ma anche di partecipazione civica e

sociale, di cittadinanza attiva;

- sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento;
- favorire l'integrarsi di differenti modi di apprendere e studiare (alcuni dei quali vicini a modelli e comportamenti dei giovani d'oggi);
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse (infrastrutturali, umane, finanziarie) interne ed esterne alla scuola.

Le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, dovranno essere in linea con quanto previsto dal PTOF e con gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento, nonché rispettare i criteri stabiliti dalla Commissione Progetti (circolare n° 25 del 17/10/2019) :

1. Rafforzamento competenze di base
2. Rilevazione del bisogno alunni
3. Attinenza/coerenza al PTOF e alla programmazione didattica individuale
4. Ricaduta sugli alunni e sul contesto esterno
5. Svolgimento progetti in orario curricolare o extracurricolare
6. Trasversalità e pluridisciplinarietà
7. Intervento di esperti esterni in ore curricolari o extracurricolari
8. Numero di alunni/classi coinvolte.

ALLEGATI:

Progetti e UDA approvati dal CDU 27-10-2021.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutare significa sia fissare criteri e sistemi per verificare se, e in che misura, si sia realizzato l'apprendimento, sia monitorare i processi formativi.

La valutazione si connota come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, e quindi si presenta come:

- **globale**, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- **orientativa**, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi ed attitudini per promuovere capacità di scelta.

In particolare, la Circolare Ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009 “sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. *la finalità formativa;*
2. *la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;*
3. *la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;*
4. *la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;*
5. *il rigore metodologico nelle procedure;*
6. *la valenza informativa.*

Si rimanda all'allegato della Valutazione per la visione completa del documento.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, con la delibera n.14 del 19/10/2020, si individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto

Comprensivo.

Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza con l'uso degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni:

□ attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni

utilizzando applicazioni quali Google Documenti e Google Moduli;

□ attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali.

Il presente Regolamento ha validità nel corrente anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di comunità scolastica.

[I.C. ANDREA CAMILLERI - Rubriche di valutazione degli apprendimenti](#)



ORGANIZZAZIONE

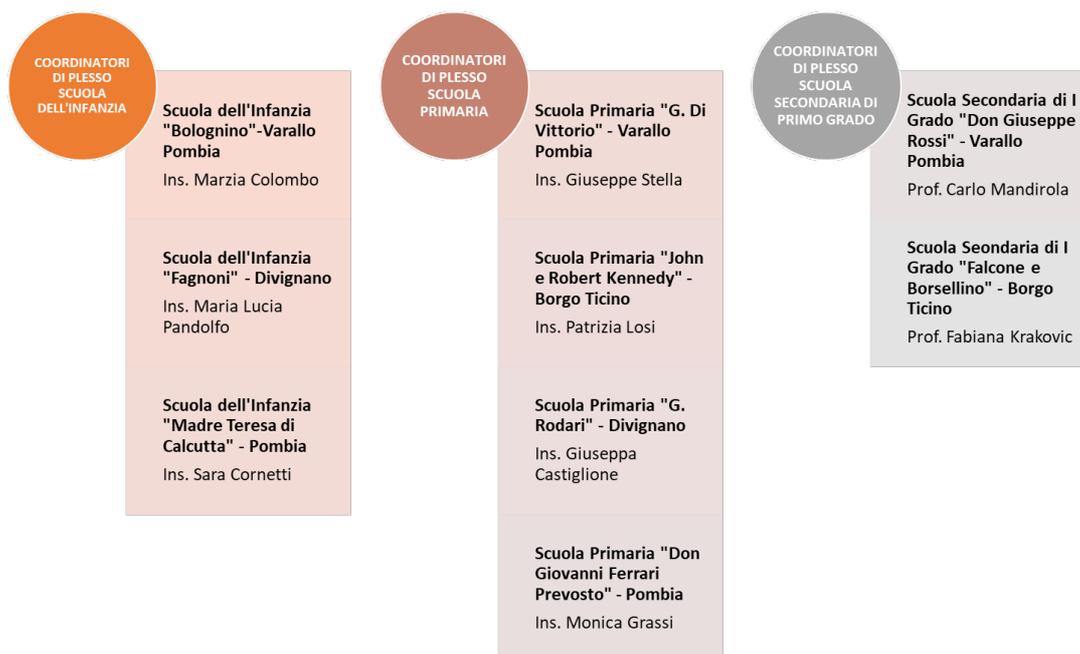
ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



COORDINATORI DI PLESSO

COORDINATORI DI PLESSO



FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI



AREA 1 - PTOF
FRANCHINI LINDA

AMICO ELISABETTA
CASTIGLIONE GIUSEPPA
CERRI PAOLA
INGROSSO BARBARA
STORONI PATRIZIA

AREA 2 -INCLUSIONE
COTTINI MANUELA
CUCINOTTA GIUSEPPE

AMBROSIO MARIA LUISA
CASCIO SILVANA
FASOLO FRANCESCA
FURNARI CRISTINA
GILA GUB LAURA
MANCINI ILARIA
MAZZOTTA DAIANA
NASTASI GIUSEPPA
NISTICÒ SIMONA
PANDOLFO MARIA LUCIA
SARTOR GIUSEPPE

AREA 3 - INTERCULTURA
VISCONTI STEFANIA

BEATRICE ROSARIA
BERTONA PAOLA
CASCIO SILVANA
FASOLO FRANCESCA
FERRO GIOVANNA
MIGLIO MARINELLA
PLACIDO LAURA
STELLA GIUSEPPE
PILETTA CHIARA

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
FOLINO ANGELA
CORNETTI SARA

BEATRICE ROSARIA
BONA MARINA
CONTU KAREN
FARACI IOLANDA
FIORÀ STEFANIA
GEMELLO MARIA ELENA
GUENZI STEFANIA
MALERBA MARIA
MESSINA PIERLUISA
PINO LIGIA FRANCESCA
PLACIDO LAURA
POMELLA MAURA
RAPETTI SONIA
RINOLFI MARILENA
TOMAIUOLO ELENA



**ANIMATORE DIGITALE
VALLETTA MICHELA**



AVITABILE DOMENICO
BEATRICE ROSARIA
BONA MARINA
COLOMBO LUCA
D'AIELLO PAOLA
MICELI GESSICA ASSUNTA
MILASI TERESA
PAVESI STEFANIA
PRATTICÒ GIUSEPPE
SAI LORENZO
SPLENDORE ELISA
TESSITORE PAOLA

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA E
DIDATTICA
ZUCCA LETIZIA**



CASTIGLIONE GIUSEPPA
DELLA CORTE MARIANGELA
FERRO GIOVANNA
FRATTINI VALENTINA
LOCONTE ANGELO
MICELI GESSICA ASSUNTA
MILASI TERESA
PALMA FABIOLA
VALLETTA MICHELA

INCARICHI, REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO

INCARICHI - REFERENTI - GRUPPI DI LAVORO



**Incarico NIV (NUCLEO INTERNO
VALUTAZIONE)**
CASTIGLIONE GIUSEPPA
GRASSI MONICA
VALLETTA MICHELA



COMIZZOLI DANIELA
FIORÀ STEFANIA
PLACIDO LAURA
VISCANTI STEFANIA

**Incarico REFERENTE EDUCAZIONE
CIVICA**
MERCURIO MARIA ROSA



COLOMBO MARZIA
CORNETTI SARA
FASOLO FRANCESCA
MAZZOTTA STEFANIA



REFERENTE COVID

Gaudioso Antonio

**REFERENTE BULLISMO
E CYBERBULLISMO**

Splendore Elisa

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

DIRIGENTE SCOLASTICA:

Franchini Linda

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

Cottini Manuela, Cucinotta Giuseppe

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Mazzotta Daiana, Nastasi Giuseppa

DOCENTI DI CLASSE:

Cornetti Sara, Folino Angela, Gila Gub Laura, Storoni Patrizia

SPECIALISTI ASL

ASSISTENTI SOCIALI OPERANTI SUL TERRITORIO, CISAS

ALTRI ORGANI COLLEGIALI

ALTRI ORGANI COLLEGIALI



Franchini Linda
Castaldo F. Luana
Colombo Andrea
Corridori Mario



CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dugnani Elena
Fanchini Rossella
Faso Laura
Favini Giovanna
Ferro Lorena
Frignani Manuela
Gemello Maria Elena
Gotter Clara
Grassi Monica
Greco Lorenzo
Leonardi Michela
Luzio Ilaria
Pistocchini Laura
Rinolfi Manuela
Rivaroli Debora
Valletta Michela
Angela



GIUNTA ESECUTIVA

Dugnani Elena
Favini Giovanna
Leonardi Michela
Luzio Ilaria



ORGANO DI GARANZIA

Franchini Linda
Corridori Mario
Frignani Manuela
Pistocchini Laura
Valletta Michela



COMITATO DI VALUTAZIONE

Fanchini Linda
Gemello Maria Elena
Grassi Monica
Storoni Patrizia



R.S.U.

Losi Patrizia
Manzo
Marianna

ATA



D.S.G.A.

Gaudioso Antonio

COLLABORATORI

SCOLASTICI

Adamo Rossella

Albertalli Ornella

Angiolino Ilenia

Bellan Marinella

Carandente Filomena

Carmelitano Maria Rosa

Compagnone Benedetta

(Gigliotti Antonella)

Coscione Domenico

Cozzolino Teresa

De Sena Laura

Di Leo Nunzia (Iannazzo)

Di Lella Patrizia

Ferro Carolina



Furnari Filippo

Galleazzi Nicoletta

Iannotta Antonella

Mascolo Monica

Perucca Enrica

Ribolzi Milena

Rivaroli Debora

Salerno Biagio

Sbrizzi Mariano Francesco

Vita Stefania

Zani Patrizia

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AREA ALUNNI

Puglioli Laura

AREA PERSONALE

Baù Maria Carla

Massaro Enza

Montanari Monia

AREA PATRIMONIO E

ATTIVITÀ NEGOZIALE



Visentini Donatella

AREA AFFARI GENERALI

Boscarino Paolo

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di Presidenza e di Segreteria sono collocati all'interno dell'edificio della Scuola Secondaria di Primo grado Don Giuseppe Rossi in via Circonvallazione 46.

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

GIORNO	ORARIO	RICEVIMENTO AL PUBBLICO	RICEVIMENTO TELEFONICO
Lunedì	07.30 - 16.30	08.00 - 10.00 14.30 - 15.30	07.30 - 10.00 14.30 - 15.30
Martedì	07.30 - 16.30	08.00 - 10.00 14.30 - 15.30	07.30 - 10.00 14.30 - 15.30
Mercoledì	07.30 - 16.30	08.00 - 10.00 14.30 - 15.30	07.30 - 10.00 14.30 - 15.30



Giovedì	07.30 – 16.30	08.00 – 10.00 14.30 – 15.30	07.30 – 10.00 14.30 – 15.30
Venerdì	07.30 – 14,42	08.00 – 10.00	07.30 – 10.00

CONTATTI

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** riceve nei seguenti orari:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle 11.00.

I recapiti telefonici sono i seguenti: 0321/956226 - 921847

L'indirizzo mail dell'Istituto è il seguente: noic80600v@istruzione.it – noic80600v@pec.istruzione.it

Il **Dirigente Scolastico, dott.ssa Linda Franchini**, riceve su appuntamento.

ALLEGATI



<https://drive.google.com/drive/folders/1VvM6d8S-KH8S2zCrcOK6X1hDePv4MVMMy?usp=sharing>

ALLEGATI:

PROTOCOLLO COVID- ALLEGATI.pdf